

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 luglio 2017, n. 1137

Progetto definitivo degli “Interventi di completamento del servizio idrico e fognante nel Comune di Salve (LE)–Agglomerato di Morciano del Capo” Lotto II – POR Puglia 2014 – 2020 – Asse Prioritario 6, Priorità di Intervento 6b – Azione 6.3 – Attività 6.3.1 – Interventi 6.3.1b.AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, ex art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga, ex art. 95 delle NTA del PPTR.

L'Assessore Regionale alla Pianificazione Territoriale arch. Anna Maria Curcuruto sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio riferisce quanto segue.

VISTI:

- la DGR n. 176 del 16.02.2015 con cui è stato approvato il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR);
- l'art. 146 del D. Lgs. 42/2004;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR “Autorizzazione paesaggistica”;
- l'art. 91 delle NTA del PPTR “Accertamento di compatibilità paesaggistica”;
- l'art. 95 delle NTA del PPTR “Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità”, il quale prevede la possibilità di realizzare tali opere in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle NTA del PPTR.

CONSIDERATO CHE:

(ITER PROCEDURALE)

Si fa riferimento alla nota n. 57946 del 22.05.2017 dell'Acquedotto Pugliese SpA, acquisita al protocollo della scrivente Sezione con n. A00_145_4500 del 30.05.2017, con cui è stata formulata istanza di deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR, relativamente al “Progetto definitivo degli ‘Interventi di completamento del servizio idrico e fognante nel Comune di Salve (LE) — Agglomerato di Morciano del Capo’ - Lotto II”.

Si rappresenta che con nota n. 9622 del 16.05.2017, la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecce Brindisi e Taranto aveva trasmesso, per conoscenza, alla scrivente Sezione il parere relativo al progetto in oggetto.

La citata nota n. 9622 del 16.05.2017 riporta:

“Tutto quanto sopra considerato, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, ritiene condivisibili le previsioni di progetto relative alle reti interrato, e pur considerando che l'impatto del serbatoio di Morciano di Leuca rispetto alla prima stesura (come da atti allegati agli elaborati del I Lotto) risulta notevolmente ridotto per il ridimensionamento delle opere fuori terra, si ritiene ammissibile l'esecuzione dello stesso alle seguenti ulteriori specifiche condizioni:

l'estradosso delle parti interrato dovrà essere realizzato con l'utilizzo della tipologia architettonica “tetto verde” al fine di mitigare l'impatto nel contesto paesaggistico a vocazione agricola ed integrarne l'intervento;

pur in considerazione della dichiarazione di mancanza di alternative localizzative dell'opera pubblica o di pubblica utilità indicata nella relazione paesaggistica (cfr elab RA.03) si evidenzia il contrasto con le NTA del PPTR per l'adozione dei provvedimenti consequenziali ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR”.

(DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI)

La documentazione trasmessa dal richiedente con nota n. 57946 del 22.05.2017 è costituita dai seguenti elaborati, in formato elettronico:

- RI 01 Relazione Illustrativa;

- RA 01 Studio di Fattibilità Ambientale;
- RA 03 Relazione Paesaggistica;
- GC 00c Corografia lotti di progetto;
- GI 03 Rete Idrica: Planimetria generale di progetto;
- GF 03 Rete fognaria: Planimetria generale di progetto;
- GI 08a Serbatoio Planimetria generale stato di fatto;
- GI 08d Serbatoio Planimetria generale di progetto con sistemazione aree esterne;
- GI 08g Serbatoio Prospetti e sezioni di progetto.

Con nota prot. n. 5369 del 29.06.2017, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso alla competente Soprintendenza la relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda, ai sensi comma 7 dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, proponendo il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in deroga con le seguenti prescrizioni:

- 1) Nella realizzazione degli interventi su infrastruttura stradale esistente, anche nella fase di cantiere, non siano in alcun modo compromessi gli elementi di naturalità presenti, e non siano turbati gli equilibri idrogeologici;
- 2) Sia prevista la salvaguardia di tutte le essenze arboree/arbustive presenti, il generale mantenimento delle alberature autocotone o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento, qualora queste ricadano in corrispondenza dei tracciati o delle aree in progetto;
- 3) Sia garantita la permeabilità delle aree interessate dalla realizzazione del nuovo serbatoio, in raddoppio all'esistente, in territorio di Morciano di Leuca, ad eccezione di quelle strettamente necessarie per la realizzazione delle opere edilizie;
- 4) Si richiama la prescrizione già posta dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecce Brindisi e Taranto con nota n. 9622 del 16.05.2017, relativamente alla realizzazione del nuovo serbatoio:

“l'estradosso delle parti interrato dovrà essere realizzato con l'utilizzo della tipologia architettonica “tetto verde” al fine di mitigare l'impatto nel contesto paesaggistico a vocazione agricola ed integrarne l'intervento”.

Con nota prot. n. 13361 del 03.07.2017, acquisita al prot. regionale con n. AOO_145_5456 del 03.07.2017, alla presente allegata, la competente Soprintendenza ha espresso parere favorevole all'intervento.

Relativamente agli aspetti archeologici, la Soprintendenza ha, inoltre, comunicato che:

“nel corso degli scavi prevedibili per la realizzazione dello stesso progetto dovrà essere predisposta la sorveglianza archeologica, ai sensi della normativa vigente in materia di archeologia preventiva... ..qualora nel corso degli scavi dovessero aver luogo rinvenimenti il progetto in esame potrebbe subire variazioni in corso d'opera.”

(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEL CONTESTO IN CUI SI COLLOCA)

L'intervento oggetto di autorizzazione paesaggistica **in deroga**, nel dettaglio descritta nella Relazione Illustrativa, **con specifico riferimento al II lotto funzionale**, consiste (pag. 2 della Relazione Paesaggistica) nel *“completamento delle reti idrica e fognante a servizio di Salve, Ruggiano, Pesco/use e Torre Pali e la realizzazione di un nuovo serbatoio, in raddoppio all'esistente, a servizio esclusivo di alimentazione delle marine e della relativa condotta suburbana.”*

Gli interventi relativi al II Lotto riguardano la realizzazione/integrazione della Rete Idrica e della Rete Fognaria in Salve, in Salve – Fraz. Marina di Pescoluse, in Salve – Fraz. di Ruggiano e in Salve – Fraz. di Torre Pali, tramite numerosi interventi di estensione, nonché la realizzazione di un nuovo serbatoio, in raddoppio all'esistente, in territorio di Morciano di Leuca.

La lunghezza totale della rete fognaria oggetto di interventi è di circa 8.400 ml; la lunghezza totale della rete idrica oggetto di interventi è di circa 12.200 ml.

Il richiedente afferma che *“le opere di progetto relative al II Lotto funzionale si sostanziano in infrastrutture a rete interrata ed un’unica opera puntuale, il serbatoio identificato con l’ID 80. Le opere a rete interrate interferiscono con gli ulteriori contesti e con i Beni Paesaggistici della Struttura Idrogeomorfologica, della Struttura Ecosistemica e Ambientale e della struttura antropica e storico-culturale delle N.T.A. del P.P.T.R., per cui secondo i disposti dell’art. 91 comma 12 delle citate N.T.A. del P.P.T.R. sono esentati dalla procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica, inoltre secondo i disposti del D.P.R. n. 31 del 13.02.2017 (vigente dal 06.04.2017) — “Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall’autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata”, sono stati individuati 31 interventi esclusi dall’autorizzazione paesaggistica e 42 soggetti ad autorizzazione paesaggistica semplificata, in quanto considerati di lieve impatto. In particolare, l’Allegato A “Interventi ed opere in aree vincolate esclusi dall’autorizzazione paesaggistica” al punto 15 indica “Interventi in sottosuolo, che non incidono sugli assetti vegetazionali o che comportino modifiche permanenti, morfologiche del terreno”. In virtù di quanto sopra detto si ritiene che per questa categoria di opere è possibile dichiarare la compatibilità delle stesse con gli obiettivi di qualità e le normative d’uso stabilite dal P.P.T.R.”*

Con riferimento al serbatoio idrico di nuova realizzazione, il richiedente dichiara che *“esso sarà opportunamente mitigato da tecniche costruttive adeguate e da accorgimenti che verranno posti in essere, e che in parte sono già esistenti tra i quali:*

- *la recinzione dell’intero impianto verrà ripristinata e sarà realizzata con muri in pietra a secco su cui sovrapporre una rete metallica da allinearsi con la faccia interna del muretto, fino all’altezza di 2,00 m;*
- *in tutta l’area perimetrale al serbatoio si provvederà alla messa a dimora di specie arboree e arbustive autoctone ed al reimpianto di eventuali ulivi da spostare, atti a realizzare una fascia di rispetto e mitigazione;*
- *inerbimento di tutta l’area circostante non edificata, in modo da non aumentare la superficie impermeabile.”*

(TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE – PPTR)

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e ss.mm.ii., si rileva che gli interventi proposti interessano i seguenti beni e gli ulteriori contesti:

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici:* parte dell’area d’intervento nelle Frazioni di Torre Pali e di Marina di Pescoluse è interessata da “Territori Costieri” disciplinati dagli indirizzi di cui all’art. 43, dalle direttive di cui all’art. 44 e dalle prescrizioni di cui all’art. 45 delle NTA del PPTR;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* la quasi totalità dell’area d’intervento che riguarda le Frazioni di Torre Pali e di Marina di Pescoluse è interessata da **“Aree soggette a vincolo idrogeologico”**, disciplinate dagli indirizzi di cui all’art. 43 e dalle direttive di cui all’art. 44 delle NTA del PPTR; inoltre, l’area di intervento, per gran parte dei tracciati previsti nella Frazione di Torre Pali è interessata da tratti del **“Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.”**, ed in particolare dal **Canale di Bonifica presso Torre Pali**, disciplinati dagli indirizzi di cui all’art. 43, dalle direttive di cui all’art. 44 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all’art. 47 delle NTA del PPTR; infine un piccolo tratto del tracciato idrico e fognario poco a Nord di Marina di Pescoluse appare interessare la **“Grotta Triscioli”**, disciplinata dagli indirizzi di cui all’art. 51, dalle direttive di cui all’art. 52 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all’art. 55 delle NTA del PPTR.

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici:* l’area di intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura eco sistemica

ed ambientale;

- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'area di intervento è interessata da **"Area di rispetto dei boschi"** in zona Frazione di Torre Pali, e per piccoli tratti in zona Marina di Pescoluse — Torre Vado, a Nord Ovest ed a Nord Est dell'abitato di Salve, per quanto riguarda la realizzazione/integrazione della Rete Idrica e della Rete Fognaria, nonché per quanto riguarda la realizzazione di un nuovo serbatoio, in raddoppio all'esistente, in territorio di Morciano di Leuca. Tali interventi, ricadenti in aree di rispetto dei boschi, sono disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR. In particolare, la realizzazione del nuovo serbatoio risulta in contrasto con le citate prescrizioni di cui all'art. 63.

Struttura antropica e storico - culturale

Beni paesaggistici: i tracciati di intervento sono interamente **interessati da "Aree di notevole interesse pubblico"**, e più precisamente da

- Decreto di vincolo paesaggistico del 01/08/1985, **PAE135**, "Integrazione di dichiarazioni di notevole interesse pubblico riguardante il tratto di costa adriatica e ionica dal limite sud dell'abitato di Otranto (Mare Adriatico) al confine con la Provincia di Taranto (Porto Cesareo - Mare Jonio) ricadenti nei comuni di Otranto, Santa Cesare Terme, Castro, Diso, Andrano, Tricase, Tiggiano, Corsano, Alessano, Gagliano del Capo, Castrignano del Capo, Patù, Marciano di Leuca, Salve, Ugento, Alliste, Racale, Taviano, Gallipoli, Sannicola, Galatone, Nardò e Porto Cesareo".
- Decreto di vincolo paesaggistico del 17/10/1970, **PAE076**, "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona costiera e di parte del territorio comunale di Salve". La motivazione del vincolo risiede nel fatto che "situata lungo la strada che collega Gallipoli a S. Maria di Leuca, tra le serre Folitte e la costa jonica orlata di dune presenta ancora intatta la sua originaria bellezza e composizione naturale, caratterizzata da macchie verdi ed essenze locali".
- Decreto di vincolo paesaggistico del 26/03/1970, **PAE063**, "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona costiera e di parte del territorio comunale di Morciano di Leuca". La motivazione del vincolo risiede nel fatto che "con il lungo litorale sabbioso e l'entroterra caratterizzato da macchie verdi ed essenze locali, presenta ancora intatta l'originaria bellezza sì da formare un quadro panoramico di eccezionale importanza e un complesso di valore estetico e tradizionale".

L'area di notevole interesse pubblico è disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle prescrizioni di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR. Si rappresenta, inoltre, che gli elaborati della serie 6.4 del PPTR riportano nella relativa **Scheda di identificazione e di definizione delle specifiche prescrizioni d'uso ai sensi dell'art. 136 e 157 del Codice dei beni culturali e del paesaggio** gli obiettivi, indirizzi, direttive e prescrizioni per la conservazione dei valori paesaggistici e la disciplina d'uso del vincolo paesaggistico;

- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'area di intervento, per piccoli tratti di tracciato in Salve — Fraz. di Ruggiano, è interessata dalla **"Area di rispetto delle componenti culturali insediative"**, ed in particolare dall'area di rispetto della **Chiesa di Santa Marina e annessa casa canonica**, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 82 delle NTA del PPTR; inoltre, l'area di intervento, per piccoli tratti nell'abitato di Salve e nel territorio di Salve — Fraz. di Ruggiano, è interessata da **"Città Consolidata"**, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 77 e dalle direttive di cui all'art. 78; l'area di intervento, per piccoli tratti del tracciato della nuova rete idrica e della rete fognaria, nonché per quanto riguarda il serbatoio, è interessata da **"Paesaggi rurali"**, ed in particolare dal **Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione delle Serre Salentine**, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 83 delle NTA del PPTR; infine, l'area di intervento è interessata dalla **"Strada a Valenza Paesaggistica"**, **"Via della Ginestra"**, a Nord di Marina di Pescoluse — Torre Vado, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art. 87 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.

Il progetto, così come proposto, risulta dunque in contrasto con le prescrizioni di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR, in quanto l'intervento riguardante la realizzazione di un nuovo serbatoio, in raddoppio all'esistente, in territorio di Morciano di Leuca, contrasta con il comma 2 lettera a2 dell'art. 63:

- *"Art. 63 co. 2 lett. a2) – nuova edificazione"*;

(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA)

In relazione alla porzione di intervento interessata da **"Territori Costieri"**, l'intervento si ritiene ammissibile, in quanto rientrante nei casi previsti dall'art. 45 comma 3, lettera b7 e compatibile dal punto di vista paesaggistico in quanto realizzato su infrastruttura esistente e di minima invasività.

In relazione alle aree interessate da **"Aree soggette a vincolo Idrogeologico"**, si ritiene che l'intervento sia compatibile dal punto di vista paesaggistico, in quanto non compromette gli elementi storico — culturali e di naturalità presenti, né incrementa l'impermeabilizzazione dei luoghi.

In relazione alle porzioni di tracciato interessate da tratti del **"Reticolo idrografico di connessione della R.E.R."**, ed in particolare dal Canale di Bonifica presso Torre

Pali, l'intervento si ritiene compatibile dal punto di vista paesaggistico, a condizione che, anche nella fase di cantiere, non siano in alcun modo compromessi gli elementi di naturalità presenti, e che non siano turbati gli equilibri idrogeologici.

In relazione al piccolo tratto del tracciato idrico e fognario poco a Nord di Marina di Pescoluse interessato dalla **"Grotta Triscioli"**, l'intervento si ritiene ammissibile, in quanto rientrante nei casi previsti dall'art. 55 comma 3, lettera b3 e compatibile dal punto di vista paesaggistico in quanto realizzato su infrastruttura esistente e di minima invasività.

In relazione alla porzione di intervento interessata da **"Area di rispetto dei boschi"**, ad eccezione di quanto detto relativamente alla realizzazione di un nuovo serbatoio, in raddoppio all'esistente, in territorio di Mordano di Leuca, l'intervento si ritiene ammissibile, in quanto rientrante nei casi previsti dall'art. 63 comma 2, lettera a6 e compatibile dal punto di vista paesaggistico in quanto realizzato su infrastruttura esistente e di minima invasività, a condizione che, anche nella fase di cantiere, non avvenga alcuna trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva.

Per quanto riguarda la porzione del tracciato, interessata da **"Aree di rispetto delle Componenti culturali e insediative"**, ed in particolare dall'area di rispetto della Chiesa di Santa Marina e annessa casa canonica, l'intervento si ritiene ammissibile, in quanto rientrante nei casi previsti, dall'art. 82 comma 2, lettera a7 e compatibile, dal punto di vista paesaggistico in quanto realizzato su infrastruttura esistente e di minima invasività.

In relazione alla porzione di tracciato interessata da **"Paesaggi rurali"**, l'intervento si ritiene ammissibile, in quanto rientrante nei casi previsti dall'art. 83 comma 2, lettera b1 e compatibile dal punto di vista paesaggistico, in quanto realizzato su infrastruttura esistente e di minima invasività. Per quanto riguarda la realizzazione del nuovo serbatoio, essa si ritiene ammissibile a condizione che sia garantito il corretto inserimento paesaggistico, richiamando la prescrizione già posta dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecce Brindisi e Taranto con nota n. 9622 del 16.05.2017:

"l'estradosso delle parti interrato dovrà essere realizzato con l'utilizzo della tipologia architettonica "tetto verde" al fine di mitigare l'impatto nel contesto paesaggistico a vocazione agricola ed integrarne l'intervento".

In relazione alla porzione di tracciato interessata dalle **"Strade a Valenza Paesaggistica"**, **"Via della Ginestra"**, nonché ai piccoli tratti interessati da **"Città Consolidata"**, l'intervento si ritiene compatibile dal punto di vista paesaggistico, in quanto realizzato su infrastruttura esistente e di minima invasività.

Con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, **con specifico riferimento alla realizzazione del nuovo serbatoio**, le NTA del PPTR prevedono che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal*

Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali."

Con riferimento alla compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 si rappresenta quanto segue.

In relazione alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR, si rappresenta che l'area d'intervento appartiene all'ambito paesaggistico "Salento delle Serre" e alla relativa figura territoriale "Le serre Ioniche".

- *B.1 Struttura Idro-Geo-Morfologica:*

Non sono presenti componenti nell'area del nuovo serbatoio

- *B.2 Struttura Ecosistemica Ambientale:*

Con specifico riferimento al nuovo serbatoio, il proponente afferma che (pag. 4 dell'Allegato alla Relazione paesaggistica):

"L'area di nuova realizzazione interferisce marginalmente con un'area di rispetto boschi di profondità 20 mt a protezione di un'area boscata di entità inferiore ad 1 ettaro; la copertura vegetazionale non verrà significativamente ridotta dal momento che l'area è già attualmente asfaltata e destinata alla stessa funzione; tutte le eventuali specie arboree asportate verranno ripiantumate nelle aree adiacenti alla nuova realizzazione come fascia di mitigazione visiva. Non vi sarà consumo di suolo notevole dal momento che già metà delle aree da coinvolgere sono di proprietà della società proponente e caratterizzate dalla stessa destinazione d'uso. Non verranno introdotte specie estranee all'area, ma utilizzate le stesse essenze presenti in sito."

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente.

- *B.3 Struttura e componenti antropiche e storico-culturali:*

Componenti culturali e insediative

Con specifico riferimento al nuovo serbatoio, il proponente afferma che (pagg. 6, 7 e 21 dell'Allegato alla Relazione paesaggistica):

"L'area in cui verrà realizzato il nuovo serbatoio interferisce con PAE0063 e con Paesaggi Rurali. La disposizione planimetria progettata è tale da non contribuire alla frammentazione della trama agraria caratteristica dei luoghi. Il manufatto di nuova realizzazione verrà caratterizzato da finiture e colori a basso impatto visivo; inoltre la scelta di ubicare il nuovo serbatoio specularmente a quello esistente permetterà di non incrementare il traffico per l'accesso all'area e utilizzare la stessa viabilità carrabile attuale. Nell'area esaminata non vi sono elementi antropici di pregio, fatta eccezione per la presenza del muro a secco di delimitazione dell'area destinata al serbatoio idrico attuale. Esso verrà ripristinato ed ampliato a perimetrare la nuova area di maggiori dimensioni. Gli ulivi e la vegetazione arborea naturale presente, verranno tutelati e ripiantumati laddove necessario. Non verrà incrementata significativamente la superficie impermeabile e tutta la restante superficie non necessaria verrà inerbita. Infine il nuovo fabbricato verrà caratterizzato da finiture tali da permettere un migliore inserimento paesaggistico in sito."

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente.

Componenti dei valori Percettivi

Si ritiene che la realizzazione del nuovo serbatoio non contrasti con gli obiettivi della Sezione C2 della Scheda d'Ambito "Salento delle Serre", con specifico riferimento alle componenti dei valori percettivi, in quanto non pregiudica gli orizzonti persistenti, le visuali panoramiche e i grandi scenari.

Con riferimento all'esistenza di alternative localizzative e/o progettuali si rappresenta quanto segue:

Il proponente afferma che:

"la posizione del serbatoio di accumulo cittadino dipende da una molteplicità di fattori ampiamente esaminati nella scelta localizzativa del nuovo manufatto, i quali hanno portato a ritenere l'area di progetto la più adeguata rispetto alle alternative, ovvero sia l'area nella quale la realizzazione di un nuovo manufatto risulti meno impattante.

Tra gli elementi esaminati e considerati nell'iter progettuale vi sono i seguenti:

- *la posizione del serbatoio di accumulo dipende dal carico idraulico necessario per garantire idonea pressione alla rete idrica di distribuzione;*
- *la quota del serbatoio è legata alle pressioni massime e minime a servizio degli utenti della rete a valle, caratterizzata quindi da dislivelli topografici specifici;*
- *il serbatoio deve essere il più possibile vicino alla rete di distribuzione;*
- *sono stati dettagliatamente considerati gli aspetti legati alla facilità di accesso e alle espropriazioni e/o servitù. In tal senso ricordiamo quanto detto prima, ovvero sia la disponibilità delle aree da coinvolgere;*
- *le caratteristiche geologiche dei terreni, dovendo scavare in profondità, sono idonee a tale scopo;*
- *le condizioni topografiche sono ottimali;*
- *la possibilità di raddoppiare i volumi di accumulo, utilizzando la camera di manovra esistente, permette di evitare la costruzione di nuovi volumi fuori-terra a servizio degli organi idraulici ed elettromeccanici necessari per l'esercizio dell'opera. In tal modo sarà possibile gestire all'interno di un unico vano (esistente) le vasche di accumulo e le condotte di arrivo e mandata dai serbatoi attraverso collegamenti idraulici di by-pass;*
- *la posizione risulta ottimale dal punto di vista visivo e paesaggistico, in quanto le parti fuori terra del serbatoio sono assolutamente non visibili sia dalla SP 73 Salve Ruggiano che dalla strada vicinale di avvicinamento all'opera. Tali manufatti sono visibili solo dalla stradina di accesso raggiungibile dalla suddetta vicinale, tra l'altro molto fitta di vegetazione ad alto fusto, che conduce al cancello di ingresso. Quindi i volumi fuori-terra dell'opera a realizzarsi saranno visibili esclusivamente dai manutentori dell'AQP e dai proprietari dei terreni confinanti.*

In ragione dell'analisi condotta si ritiene che la scelta di posizionare il nuovo serbatoio specularmente a quello esistente risulta decisamente la scelta ottimale, anche e soprattutto in riferimento alla necessità di garantire l'erogazione continua del servizio idrico consentita dalla elasticità gestionale permessa dalla possibilità di utilizzo di due serbatoi..

...Infine, la scelta di realizzare un serbatoio di tipo interrato garantisce alcuni aspetti positivi rispetto alle altre tipologie, quali ad esempio:

- *migliore isolamento termico;*
- *possibilità di adeguamenti successivi e realizzazioni in tempi differenziati (modularità);*
- *minore vulnerabilità dall'esterno;*
- *minore impatto visivo."*

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente.

(CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI)

Tutto ciò premesso e considerato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n.

13361 del 03.07.2017, **si propone alla Giunta il rilascio con prescrizioni del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA**, per il progetto definitivo degli "Interventi di completamento del servizio idrico e fognante nel Comune di Salve (LE) – Agglomerato di Morciano del Capo" Lotto II – POR Puglia 2014 – 2020 – Asse Prioritario 6, Priorità di Intervento 6b – Azione 6.3 – Attività 6.3.1 – Interventi 6.3.1b, nei Comuni di Salve (LE) e Morciano di Leuca (LE), in quanto l'intervento, alle condizioni più avanti dettate, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR, risulta ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma 1.

Prescrizioni di cui alla nota regionale prot. n. 5369 del 29.06.2017:

- 1) Nella realizzazione degli interventi su infrastruttura stradale esistente, anche nella fase di cantiere, non siano in alcun modo compromessi gli elementi di naturalità presenti, e non siano turbati gli equilibri idrogeologici;
- 2) Sia prevista la salvaguardia di tutte le essenze arboree/arbustive presenti, il generale mantenimento delle alberature autocotone o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento, qualora queste ricadano in corrispondenza dei tracciati o delle aree in progetto;
- 3) Sia garantita la permeabilità delle aree interessate dalla realizzazione del nuovo serbatoio, in raddoppio all'esistente, in territorio di Morciano di Leuca, ad eccezione di quelle strettamente necessarie per la realizzazione delle opere edilizie;
- 4) Si richiama la prescrizione già posta dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecce Brindisi e Taranto con nota n. 9622 del 16.05.2017, relativamente alla realizzazione del nuovo serbatoio:

"l'estradosso delle parti interrato dovrà essere realizzato con l'utilizzo della tipologia architettonica "tetto verde" al fine di mitigare l'impatto nel contesto paesaggistico a vocazione agricola ed integrarne l'intervento".

Si rappresenta, inoltre, che, relativamente agli aspetti archeologici, la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio con la citata nota prot. n. 13361 del 03.07.2017, ha comunicato che:

"nel corso degli scavi prevedibili per la realizzazione dello stesso progetto dovrà essere predisposta la sorveglianza archeologica, ai sensi della normativa vigente in materia di archeologia preventiva... qualora nel corso degli scavi dovessero aver luogo rinvenimenti il progetto in esame potrebbe subire variazioni in corso d'opera".

Il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR. Sono fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/97.

"Copertura Finanziaria di cui alla L. R. n° 28/01"

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente "ad interim" del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- **DI APPROVARE** la relazione dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale, nelle premesse riportata;
- **DI RILASCIARE** per il progetto definitivo degli "Interventi di completamento del servizio idrico e fognante nel Comune di Salve (LE) — Agglomerato di Mordano del Capo" Lotto II — POR Puglia 2014 — 2020 — Asse Prioritario 6, Priorità di Intervento 6b — Azione 6.3 — Attività 6.3.1 — interventi 6.3.1b, nei Comuni di Salve (LE) e Morciano di Leuca (LE), l'**Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA**, con le prescrizioni riportate in narrativa al punto "Conclusioni e Prescrizioni", del presente provvedimento parte integrante;
- **DI TRASMETTERE TELEMATICAMENTE**, come previsto dalla DGR 985/2015, attraverso le apposite funzionalità del Sistema Informativo Territoriale, il presente provvedimento:
 - Alla Provincia di Lecce;
 - Al Sindaco del Comune di Salve (LE);
 - Al Sindaco del Comune di Morciano di Leuca (LE);
 - Al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Lecce, Brindisi e Taranto;
 - All'Autorità Idrica Pugliese;
 - Ad Acquedotto Pugliese SpA.
- **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano



Ministero dei beni e delle

attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI LECCE BRINDISI E TARANTO

- LECCE -

Risposta al Foglio del 29/06/2017

AOO -145/5369 del 29/06/2017

Rif. Prot. 13294 del 30/06/2017

Class. 34.19.04/14

Alla REGIONE PUGLIA

Dipartimento Mobilità, Qualità urbana,
Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

p.c. Al Comune di Morciano di Leuca
Settore Urbanistica e Assetto del Territorio
ufficiotecnico@comune.morcianodileuca.le.it

p.c. Al Comune di Salve
Ufficio Tecnico
comunedisalve@pec.rupar.puglia.it

p.c. Commissione regionale MIBACT.
c/o Segretariato Regionale per la Puglia
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

MIBACT-SABAP-LE
PROTOCOLLO
0013361 03/07/2017
Cl. 34.19.04/14

OGGETTO: Progetto Definitivo degli "Interventi di completamento del servizio idrico e fognante nel Comune di Salve (Le) - Agglomerato di Morciano di Leuca -Lotto II.

Con riferimento alla questione in oggetto;

- vista la nota della scrivente Prot. 9622 del 16.5.17;
- vista la Relazione tecnica illustrativa e proposta di accoglimento della domanda inoltrata da codesta Sezione della Regione Puglia, con la quale è stato reso il parere di seguito indicato:

"Ciò stante, alla luce di quanto in precedenza rappresentato, si propone di rilasciare con prescrizione il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 della medesima NTA, in quanto l'intervento, così come più avanti prescritto, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR, risulta ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma 1.

Prescrizioni:

- 1) Nella realizzazione degli interventi su infrastruttura stradale esistente, anche nella fase di cantiere, non siano in alcun modo compromessi gli elementi di naturalità presenti, e non siano turbati gli equilibri idrogeologici.
- 2) Sia prevista la salvaguardia di tutte le essenze arboree/arbustive presenti, il generale mantenimento delle alberature autoctone o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento, qualora queste ricadano in corrispondenza dei tracciati o delle aree in progetto;
- 3) Sia garantita la permeabilità delle aree interessate dalla relazione del nuovo serbatoio, in raddoppio all'esistente, in territorio di Morciano di Leuca, ad eccezione di quelle strettamente necessarie per la realizzazione delle opere edilizie;
- 4) Si richiama la prescrizione già posta dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecce Brindisi e Taranto con nota n. 9622 del 16.05.2017, relativamente alla realizzazione del nuovo serbatoio;

"L'estradosso delle parti interrate dovrà essere realizzato con l'utilizzo della tipologia architettonica "tetto verde" al fine di mitigare l'impatto nel contesto paesaggistico a vocazione agricola ed integrarne l'intervento".

- considerato che le opere di progetto consistono nella realizzazione di "Interventi di completamento del servizio idrico e fognante nel Comune di Salve -Lotto II - Agglomerato di Morciano di Leuca", ed in particolare nella esecuzione di infrastrutture a rete interrate - quali estendimenti e potenziamenti dei sistemi idrico e fognario e la sostituzione di tronchi vetusti o inefficienti, ed esecuzione di opera puntuale (ID 89) rappresentata da un serbatoio idrico da ubicare in Morciano di Leuca in adiacenza a quello esistente,



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Via A. Galateo, n. 2 - 73100 - LECCE

tel. 0832 248311 - fax 0832 248340 - C.F. 93075250758

url: www.sbap-le.beniculturali.it - e mail: sabap-le@beniculturali.it

Posta Elettronica Certificata (PEC): mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it





Ministero dei beni e delle

attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI LECCE BRINDISI E TARANTO
- LECCE -

PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE
IL PRESENTE ATTO CONSTA
DI N° 2 (due) FACCIATE

LA DIRIGENTE
della Sezione Tutela e Valorizzazione del Territorio
Ing. Barbara LOCONSOLE

necessario al servizio delle marine Torre Pali e Pescoluse e considerato altresì il minor impatto sul territorio che deriverebbe dalla realizzazione del serbatoio di Morciano di Leuca rispetto alla prima stesura progettuale grazie al ridimensionamento delle opere fuori terra, questa Soprintendenza, per quanto di competenza ritiene ammissibile l'esecuzione degli interventi alle condizioni sopra espresse.

Relativamente agli aspetti archeologici,

-esaminata la relativa documentazione si comunica quanto segue.

Nella zona in progetto non risultano vincoli archeologici, tuttavia il territorio del Comune di Morciano di Leuca riveste valenza archeologica per aver restituito in passato diverse testimonianze riconducibili ad una frequentazione antropica di età classica-ellenistica, romana e medievale. Pertanto pur non ravvisando al momento motivi ostativi alla realizzazione del progetto in argomento si fa comunque presente che nel corso degli scavi prevedibili per la realizzazione dello stesso progetto dovrà essere predisposta la sorveglianza archeologica, ai sensi della normativa vigente in materia di archeologia preventiva. Dovrà quindi essere conferito il relativo incarico, dal soggetto attuatore, ad un archeologo professionista, di idonea formazione e consolidata esperienza il cui nominativo con il curriculum allegato dovrà essere comunicato alla scrivente con congruo anticipo prima dell'inizio dei lavori. Qualora nel corso degli scavi dovessero aver luogo rinvenimenti il progetto in esame potrebbe subire variazioni in corso d'opera.

Resta demandata alle rispettive Amministrazioni Comunali di Salve e Morciano di Leuca, cui compete la responsabilità della verifica circa l'osservanza delle norme edilizie ed urbanistiche vigenti, l'eventuale rilascio del permesso per le opere di progetto.

La presente nota viene trasmessa alle Amministrazioni in indirizzo anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 155, comma 2, del citato decreto Legislativo.

Il Responsabile del procedimento
Arch. Giovanna CACUDI
Il Funzionario Archeologo
D.ssa Daniela Tansella

DORRINI

Il Soprintendente
Arch. Maria Piccarreta

procedi



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Via A. Galateo, n. 2 - 73100 - LECCE

tel. 0832 248311 - fax 0832 248340 - C.F. 93075250758

url: www.sbap-le.beniculturali.it - e mail: sabap-le@beniculturali.it

Posta Elettronica Certificata (PEC): mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it

TM